

Missione Romania 2009

VIP Italia

21 AGOSTO 2009

E... con grande piacere vi annuncio, vi comunico che la Missione Clown Romania 2009 è partita e prosegue alla grande. Sono Smilzo e per il terzo anno sono a capo della Missione Clown Romania, una nazione che adoro, un popolo che adoro... sempre bello venire qui e come ogni anno vi annuncio i miei compagni di avventura clown, ma prima devo dirvi che è successo...

Il 20 agosto ci siamo ritrovati a casa di Volpina, a Pisa, dove ci siamo radunati, a vari orari... così nel tardo pomeriggio eravamo tutti lì: Zolì, Tinky, Dudi, Felix da Perugia, Verdicchio da Vip Senigallia, Mr Cheese da Vip Sardegna, GiòGiò, SiEno, Salk, Moye da Vip Roma e io, Smilzo da Vip aps, mancava solo Albatros da Parigi.

La serata a casa di Volpina è proseguita con la pesa dei bagagli, la sistemazione dei kg in eccedenza, video degli anni scorsi, foto, chiacchiere e alla fine tanto sonno.

La mattina alle 7.30 eravamo già in aeroporto ed Albatros era appena arrivato con bagagli e trampoli. Così eccoci pronti, 12 clown, 12 bagagli in stiva anzi 13, due paia di trampoli, 2 unicicli, amplificatore e svariati bagagli a mano...un vero e proprio trasloco.

Arriviamo al check-in e come ogni anno tutti ci osservano, cerchiamo di contenerci perché abbiamo una bicicletta, pagata insieme agli altri bagagli. Solo che la bicicletta è composta dai due paia di trampoli e come ruote i due unicicli come ruote...quasi quasi un tandem.

La ragazza al desk inizia a sorridere, le siamo simpatici ma appena vede il tandem cambia espressione, così inizia la sfilata di documenti d'identità, nasi rossi al collo, battute e palloncini a forma di cuore. In poco tempo la situazione cambia, da pagare una valigia in più 150euro a non imbarcare il tandem... paghiamo 25euro per la valigia e il tandem sale sull'aereo. Pazzesco...fantastico, mai visto prima. La ragazza è stata gentilissima, simpatica, ha voluto sapere il perché del naso e si è emozionata per il nostro volontariato.

Vederla consegnarci i biglietti col naso rosso non ha prezzo...

Il viaggio in aereo è stato un po' turbolento e come al solito non sono mancate le risate e il coinvolgimento di hostess e passeggeri.

Una volta usciti dall'aeroporto di Constanta abbiamo iniziato a caricare kg e kg di bagagli compresi unicicli e trampoli sul microbus che ci avrebbe portato alla Ferma di Rachiteni gestita da EnzoB Onlus, l'ente ospitante e partner di questa missione clown.

Il viaggio è stato alquanto, assonnato, afoso, comico, pieno zeppo di paesaggi, ma soprattutto alquanto lungo...poco meno di sette ore di viaggio.

Arrivati alla Ferma veniamo accolti da Funiculà, clown di Vip Torino, e coordinatrice dei progetti estivi in Romania a nome della stessa associazione EnzoB.

Dopo aver scaricato i bagagli entriamo in casa, salutiamo gli altri operatori ed entriamo nella buia cucina. All'accensione delle luci veniamo accolti da urla, sorrisi e applausi da parte dei ragazzi che parteciparono al corso dell'anno scorso e dai nuovi partecipanti, davvero una bella sorpresa.

Alla cena è seguita subito la presentazione dell'associazione Vip, del volontariato clown ospedaliero, delle missioni clown e di noi stessi, grazie alle traduzioni di Andrea, una ragazza che abbiamo conosciuto in tutte e tre le missioni clown durante la permanenza alla Ferma.

Assieme ad Andrea presenterò alcuni piccoli intermezzi clownosi e giocolosi che accompagneranno la serata di presentazione e la proiezione di un piccolo video che testimonia il corso per operatori sociali dello scorso anno.

La serata è proseguita per il meglio tra le risate, gli applausi e l'augurio di buon corso assieme a quello della buonanotte.

Ma la notte per noi non è mica finita, siamo davvero stanchi, ma dobbiamo sistemare alcune cose, dal programma e gli per il primo giorno di corso, alle spese, alle lotte tra le varie fazioni all'interno del gruppo ossia l'anonima sarda, l'anonima pelati e sento che altre fazioni si stanno per schierare.

Dallo Smilzo è tutto...passate una noapte buna. PS: sono le 3.35 del mattino!

22 AGOSTO 2009

Il risveglio dei dodici clown non è stato così energico, ma grazie alla colazione e alla doccia riacquistiamo presto le forze per iniziare il primo giorno di corso.

I partecipanti sono dodici, come noi, hanno varie età, dai 21 fino ai 39 e tutti lavorano nel sociale, come operatori, psicologi, pedagoghi, logopedisti in associazioni che si occupano di bambini e adolescenti con disabilità psichiche e fisiche.

La mattinata inizia con alcuni giochi di conoscenza, di fiducia, sintonia e riscaldamento. I partecipanti rispondono bene e grazie all'energia che mettiamo in tutti gli esercizi che conduciamo e alla presenza di sei corsisti dello scorso anno riusciamo a fine giornata a portare tutti allo stesso livello.

Ci siamo arrivati sia per le nostre competenze sia per l'organizzazione del corso. Infatti per quest'anno abbiamo deciso di assegnarci una parte a testa, di condurre esercizi o spiegare alcune teorie riguardanti gli effetti della clownterapia. Tutto ciò grazie al gruppo composto da un medico, una psicologa, un chimico, un educatore, un giocoliere, un saggio, maghi e non per ultimi, gli osservatori.

Così a turno abbiamo condotto giochi, esercizi e riflessioni, guidato improvvisazioni teatrali, camminate, teorizzato personaggi come il bianco e l'augusto, risvegliando così i sei corsisti dell'anno scorso che avevano perso per strada un po' del loro bagaglio e dando il benvenuto ai nuovi sei nel fantastico mondo della clownerie.

E finalmente...nel pomeriggio sono iniziati i lavori di clownizzazione... trucchi...nasi rossi...vestiti colorati! Vederli provare, esercitarsi con la giocoleria scoprendo nuovi talenti, ridere, condividere è a dir poco stupendo. Sappiamo e sentiamo sulla nostra pelle che apprezzano tutto questo, che condividono i nostri stessi pensieri...il nostro modo di comunicare col naso rosso ...meraviglioso.

Per questa sera è previsto un film...un film molto significativo per noi clown, così sistemiamo il salone dove facciamo attività con materassi, cuscini, candele e tantissimi palloncini blu, giallo, rossi come la bandiera della Romania. E' un film che testimonia come il naso rosso e le arti circensi possono cambiare le circostanze della vita, in questo caso quelle dei ragazzi di Bucarest. E così dopo aver raccontato un po' della storia dell'associazione, del fondatore, del suo percorso eccoci pronti per vedere tutti insieme e naturalmente in lingua originale... PA-RA-DA!!

Favoloso vederlo ancora una volta qui in Romania e spiazzante sapere che solo uno dei dodici corsisti conosce l'associazione con sede a Bucarest. Iniziamo una condivisione che si arricchisce testimonianze, racconti, di chi con quei ragazzi ha giocato e lavorato...emozionantissimo.

Arriva anche per noi l'ora di andare a dormire...ma come sempre non del tutto! La nostra guerra dei pupazzi prosegue, non mancano le chiacchierate, le mischie sui compagni...e un bel momento di massaggi per prenderci cura di noi, per meritarcì un bel po' di relax.

Noapte buna...

Smilzo.

23 AGOSTO 2009

Gli esercizi di riscaldamento sono ben accetti e preparano sempre tutti...noi e i ragazzi. La giornata è lunga e le cose da fare, spiegare e provare sono davvero tante, forza e coraggio!

Parliamo di sintonia, di gruppo, di servizio, di come il servizio dei clown-volontari sia speciale e bisognoso di ascolto, fiducia e sintonia.

Affrontiamo queste tematiche con giochi d'equilibrio, di improvvisazione e con alcune figure di acrobance a coppie. Così ecco le direttive per l'ideazione, la creazione e la messa in scena dello spettacolo. I dodici partecipanti vengono divisi in tre gruppi preparati ad hoc in modo che i sei corsisti dell'anno scorso siano ben distribuiti. Via!

In poco tempo la stanza si colora, i loro visi e i loro abiti sono colorati, sperimentano camminate, cercano oggetti, abiti, tutti elementi che serviranno per il loro spettacolo.

Alle 18 è prevista l'esibizione nel frattempo improvvisiamo un palcoscenico, sistemiamo le musiche e i posti a sedere ... eccoli!

Sono scenette simpatiche, a tratti molto comiche, un po' lunghe come durata e un pochino difficili da comprendere per la lingua, ma nonostante ciò ci divertiamo e apprezziamo che gli esercizi e gli argomenti proposti e trattati l'anno scorso e in questa due giorni siano stati utili per la creazione di queste scenette.

Anche il dopocena di questa sera è dedicato alla visione di video che per oggi testimoniamo l'attività di volontariato clown, ma prima lasciamo la parola alla clown Cerasica, una logopedista che aveva partecipato al corso anche lo scorso anno.

Ci espone i laboratori che ha tenuto nel centro per adolescenti diversamente abili, dove lavora. Ci mostra powerpoint, video, programmi ed esercizi svolti, ci racconta nel dettaglio le attività che ha proposto ai suoi ragazzi dopo aver frequentato il corso di formazione.

I miei occhi si illuminano e cerco di incrociare lo sguardo di altri miei compagni e noto che anche loro stanno provando le stesse cose.

Un piccolo seme, piantato l'anno scorso, ha attecchito, germogliato e ha dato i suoi frutti. Non ho altre parole per descriverlo, ma ricordo molto bene i brividi e la pelle d'oca mentre ammiravo il suo lavoro.

Diamo la buonanotte ai ragazzi mostrando loro alcuni spezzoni dei clown Vip e delle loro attività in Romania, focalizzandoci sui laboratori tenuti al carcere minorile di Tichilesti per il secondo anno.

Spiego come le arti circensi come l'acrobatica e la giocoleria possano essere affiancate ad esercizi di comicità, fiducia, sintonia e gruppo, ottenendo un gran lavoro di crescita interiore.

Ci emozioniamo nel rivederci e nel rivedere quei ragazzi augurandoci che siano fuori in un miglior posto. Andiamo a dormire pensando a domani, quando entreremo nel vivo del servizio-clown andando a far visita a due strutture. Una per bambini dai 0 ai 5 anni affetti da disabilità fisiche e psichiche, mentre l'altra per adolescenti e adulti, strutture dove noi clown Vip siamo già stati nelle missioni passate.

Ma soprattutto andiamo a dormire pensando a quante volte i corsisti hanno scherzato nel dire che avrebbero bisogno di un gruppo fisso col quale incontrarsi, allenarsi, crescere.

Penseremo in questi giorni come poterli aiutare per l'organizzazione di questo grande evento...

...siamo vicini alla città di Iasi e ogni tanto si inneggia alla futura Vip Iasi...

Noapte buna!

Smilzo

24 AGOSTO 2009

Questa mattina ci aspetta un autobus...un autobus che in poco tempo si colorerà, si riempirà di clown, palline, clave e unicli e soprattutto sarà carico di energia e di sorrisi.

Così alle 10 del mattino siamo già in viaggio per Roman e qui faremo la nostra prima visita al centro Romanitza per bambini da 0 a 6 anni con problemi sia fisici che psichici.

Ci siamo stati anche nella missione clown 2007 e ci fa davvero tanto piacere tornarci con i clown del corso. Sarà una grande esperienza soprattutto per Clown Farfalla, proprio lei, perché lavora qui come psicologa e per noi sarà un vero e proprio servizio clown, come i nostri.

Appena arrivati ci dividiamo in squadre in modo da stare mischiati ai nuovi clown. Tutti insieme e in punta di piedi iniziamo ad addentrarci al centro. Osserviamo attraverso i vetri, sorridiamo, parliamo a bassa voce, entriamo e cerchiamo di rapportarci.

I bambini sono davvero piccoli, alcuni piangono, altri sorridono. I gruppi di clown iniziano a scambiarsi di stanza in stanza accompagnati da canzoncine, palloncini tondi a mo di pallavolo e tante bolle di sapone. In una sala si balla e qui i bambini sono tanti.

Ho girato per le stanze, ho guardato attraverso i vetri per controllare ed essere presente per tutti i clown e ho notato tanta commozione negli occhi, senso umano nel rapportarsi con bambini che stavano lì seduti con lo sguardo nel vuoto o con un bambino cieco, il quale ha provato tante emozioni e sensazioni attraverso il contatto fisico, le carezze, le bolle di sapone e i peluches.

Un servizio sicuramente emozionante...che ti fa pensare a questi bambini e al loro futuro.

Torniamo alla Ferma per il pranzo e noto che anche a tavola la condivisione iniziata a fine servizio con una sola parola rappresentativa continua.

I nuovi clown si sono dimostrati molto più che all'altezza della situazione...eccezionali, emozionanti e sono sicuro che saranno carichi anche per questo pomeriggio per il nostro servizio a Pastraveni.

Siamo già stati in questo centro...nel 2007 e nel 2008 e proprio quell'anno furono gli stessi corsisti ad esibirsi col loro spettacolo.

Arriviamo dopo un bel viaggio in pullman e al cancello troviamo lo stesso ragazzo che ci accoglie da tre anni a questa parte. Alcuni ragazzi ci vengono incontro per i saluti ed è davvero emozionante questo momento...ogni anno ci aspettano e noi siamo carichi per questo secondo servizio.

Ci dividiamo in tre gruppi e ci dirigiamo in tre diversi padiglioni per poi andare a far visita ad altri tre. Ci ritroviamo all'aperto, sotto qualche albero e sia al sole che all'ombra ci sono ragazzi e ragazze...notiamo quanto sia difficile la comunicazione, molti non parlano, altri non possono alzarsi e

in questi casi non è indispensabile sapere il rumeno. La giocoleria passa automaticamente in secondo piano così siamo noi...a giocolare con le mele cadute dall'albero, a ballare con i ragazzi, a giocare a pallavolo con i palloncini. Ci emozioniamo nel vedere molti ragazzi e ragazze che negli anni sono "invecchiati" lì dentro, ma sempre carichi come ogni anno per questo pomeriggio. Ci spostiamo in altri padiglioni e i ragazzi sono sempre sorridenti e molti vogliono partecipare alle nostre piramidi tanto che in un padiglione sono stati gli stessi ragazzi a fare "spettacolo".

Ci incrociamo negli spostamenti e vedere 25 clown all'aperto che si muovono tra il verde è bellissimo. In uno di questi spostamenti trovo lei, non ricordo il suo nome, ma il suo sorriso così vado subito a chiamare Mr Cheese per condividere ancora con lui questo momento.

Non so se ci ha riconosciuto, ma i sorrisi e gli abbracci di questa ragazza sono infiniti, non parla, si muove a fatica con la carrozzina, ma sa trasmettere emozioni, davvero.

Piano piano ci muoviamo verso la struttura coperta che ha ospitato negli ultimi due anni e nel tragitto è facile trovare i clown e i giocolieri in azione...kiwido, anelli, unicycli che spingono carrozzine, tanti canti e balli.

Ci ritroviamo seduti in cerchio con Mita, un'operatrice del centro che aveva partecipato al corso organizzato l'anno scorso. Ci racconta del post corso, di quello che è successo, dello spettacolo che ha organizzato con un'altra operatrice, i dettagli, la scenografia, gli atti e mi colpisce il modo in cui l'ha fatto, la voglia di trasmettere quello che ha imparato, gli strumenti con i quali si è divertita. È solo in questo modo chi ti ascolta, chi esegue gli esercizi, chi ride...ride veramente... con tutto il cuore.

Ritorniamo alla Ferma e il viaggio è abbastanza silenzioso, pensieroso e colorato da paesaggi fantastici, accompagnato da una buona musica. Il dopocena prevede dei video, video che mostrano i clown vip in azione nelle loro missioni-clown all'estero e una presentazione del lavoro svolto post-corso 2008 da Cerasela, in arte clown Cerasica all'interno del centro Gulliver dove lavora, centro che visiteremo domani stesso. Parte il powerpoint: descrizioni accurate degli esercizi divisi in moduli, foto, giochi di fiducia, sintonia, giochi di gruppo, materiale nostro del vecchio corso e altro scaricato da internet, obiettivi, risultati ottenuti... un gran lavoro.

E così anche per Cerasica parte un grande applauso, per il lavoro fatto e per il modo in cui l'ha svolto, per la voglia di fare, per l'amore che ci mette, per credere in strumenti come il naso rosso, l'acrobatica e la giocoleria, in emozioni attraverso i giochi di sintonia e fiducia, i colori dei vestiti...un modo per essere psicologa e logopedista in un centro per bambini, ragazzi, diversamente abili e non, affetti dal virus dell'HIV.

Non vediamo l'ora di essere lì!!

Noapte buna!

Smilzo

25 AGOSTO 2009

Questa mattina inizia con un'altra vestizione...un'altra clownizzazione ed è bellissimo vederli tutti seduti al tavolo per la colazione vestiti da clown, ma con la faccia addormentata.

Finalmente siamo pronti... si parte!

Così eccoci nuovamente a bordo del clown-bus noi dodici con Funiculà più in ordine sparso, i clown: Gadjo, Farfalla, Bubulina, Sorriso, Nellutzu, Nonna Balena, Moshu, Cerasica, Frafy, Lala, Andrea e Sleepy. Oggi ci aspettano i ragazzi di tre strutture: Piccole Canaglie, Gulliver e Galata.

Nel primo centro ci lavora Corina, ossia clown Lala ed è un centro per rieducate appunto le piccole canaglie. Arriviamo e ci sistemiamo sotto la tettoia in mezzo ad un bel giardino e intorno a noi un'ottantina di ragazzi, di tutte le età, dai 5 anni ai 20 e forse più. Con i nuovi clown abbiamo messo in piedi in una nottata uno spettacolo, una serie di numeri dalla giocoleria, alla clownerie, all'acrobatica e alla magia...bei numeri dove i protagonisti erano loro, i corsisti.

Il pubblico ha contribuito parecchio, tra volontari e ascolto, erano davvero molto attenti, i nuovi clown si sono divertiti e noi li abbiamo seguiti, come sempre. Dopo un pranzo al sacco e due chiacchiere siamo pronti a ripartire...

Arriviamo al centro Gulliver dove lavora Cerasela, in arte Cerasica. Siamo sulle colline di Iasi, il paesaggio è davvero bello e i ragazzi che incontriamo ancora di più. Ci aspettavano e avendo visto il lavoro di Cerasica col powerpoint non vediamo l'ora di buttarci in mezzo a loro. Lo spettacolo ha inizio e i ragazzi sono davvero entusiasti..dalle magie alla giocoleria e dopo l'acrobatica eccoli lì...su di noi... sulle nostre piramidi, in piedi sulle nostre spalle con il sorriso più grande del mondo... e io come tutti gli altri sono felice di essere lì in questo momento... di esserci col cuore. Dopo ogni nostro spettacolo c'è il cosiddetto momento del DEGENERO e stavolta è davvero magico...i ragazzi chiacchierano, giocano con gli attrezzi passano sotto i trampoli di Albatros, ballano, gonfiano e sgonfiano palloncini sentendo le pernacchie e l'aria che butta fuori il palloncino direttamente sulle loro facce. Chiacchiero con Cerasica e mi complimento

con lei per il lavoro fatto, ma soprattutto per come lo svolgono lei e i suoi colleghi. per la voglia di fare, per l'amore che ci mette, per credere in strumenti come il naso rosso, l'acrobatica e la giocoleria, in emozioni attraverso i giochi di sintonia e fiducia, i colori dei vestiti...un modo per essere psicologa e logopedista in un centro per bambini, ragazzi, diversamente abili e non affetti dal virus dell'HIV. Gulliver, un centro di cui mi sono innamorato, un centro in cui ho visto l'affetto di operatori e ragazzi e una grande voglia di comunicare. Uno dei prossimi centri in cui realizzare laboratori di ogni tipo. Un centro per la Missione Clown Romania 2010. Le energie non sono ancora finite anche se gli sguardi di tutti noi sembrano dire il contrario. Ci aspetta un altro centro, il Galata, dove lavora Claudia, alias Nonna Balena.

Il paesaggio che ci si presenta davanti non è il massimo. Così una parata clown attraversa palazzine fatiscenti e giardini "grigi". Nel prato dove siamo stati l'anno scorso ecco seduti una sessantina di ragazzi e fra questi cinque ragazze vestite e truccate da clown...wow! Anche qui Nonna Balena ha dato il suo contributo e siamo curiosi di sapere se ci faranno vedere qualcosa. Così lo spettacolo ha inizio, con bassa energia e con poca attenzione...ne siamo consapevoli, ma lo spettacolo continua per noi, per loro, per gli operatori, tutti! Poco dopo la fine ci sediamo fra il pubblico e come prevedevamo eccole, le ragazzine vestite da clown si alzano e si esibiscono in piramidi, ruote e giocoleria anche loro col sorriso...quel sorriso che viene fuori quando sei emozionato, bellissime! Anche qui ...come sempre...scatta il DEGENERO, ma stavolta è più contenuto, ci avviciniamo a singoli gruppi di ragazzi, ci sediamo vicino a loro, altri ballano, altri fanno provare gli attrezzi da giocoleria. Nonna Balena è entusiasta ed emozionata e noi siamo felici di essere stati lì...lì con lei! Anche questo viaggio di rientro è abbastanza silenzioso, pensieroso e con noi c'è uno splendido tramonto. Dopo la cena è prevista una condivisione finale, anche e domani ci aspettano altre due strutture, ma meglio chiudere oggi i lavori dato che domani dopo i servizi molti torneranno direttamente a casa. Io, Giògì e gli altri abbiamo preparato i fogli per la condivisione creativa, una condivisione che ho imparato ad apprezzare, con la quale ci si può esprimere come si vuole, attraverso colori, parole, frasi, disegni...ciò che si vuole. Il tutto dovrà stare all'interno di un vaso disegnato sul foglio di carta, un vaso da noi simbolicamente creato attraverso il corso durante la missione dell'anno scorso, loro nuovi clown sono la terra e ora assieme abbiamo piantato un seme...un seme che ci ha accompagnato dalla formazione al VCM grazie alle parole di Maggiolina...così questo seme lo portiamo anche a loro. Dolci musiche accompagnano la condivisione...e poi è il momento di spiegare frasi, disegni, simboli e parole...uno alla volta...condividerli con tutti. Sono e saranno un bel gruppo...si legge...si sente dalle spiegazioni...e quando tocca a me...rimetto su un piatto d'argento le due parole dette per molte volte a tavola, nei servizi, in autobus e anche nei momenti seri: Vip Iasi. Vip Iasi perché credono nel servizio clown che hanno portato avanti, perché ne parlavano anche l'anno scorso, perché come operatori sociali hanno scoperto un nuovo modo di rapportarsi con i loro ragazzi...

Abbiamo iniziato questo discorso assieme, loro sono curiosi di sapere come funziona, come facciamo e come si dovrebbe fare. Ma soprattutto sono curiosi di incontrarsi, allenarsi, prepararsi per continuare questo fantastico percorso...appena iniziato!

Ci salutiamo con un tunnel delle coccole che accompagna tutti a letto nel migliore dei modi... Che la notte porti consiglio a tutti! Noapte buna..

Smilzo and clown-company!

26 AGOSTO 2009

Buongiorno a tutti noi e a tutti voi clown! Anche questa mattina l'autobus è pronto per accompagnarci in altre due strutture...ahimè le ultime due di questo fantastico post-corso di aggiornamento per operatori sociali...ormai clown.

Arriviamo in centro Iasi ...davanti alle strutture della Salvati Copii...stile Save The Children... salviamo i bambini! Un centro che si occupa di alfabetizzazione in loco e in strada con una vera e propria scuola portatile...stile carrello del gelataio...geniale!

Dopo aver conosciuto i responsabili e aver pensato allo spazio iniziamo a sistemarci, noi clown siamo tanti...venticinque, ma i bambini sono il doppio, triplo, forse quadruplo. Il campo da calcio ci aspetta...musica...pronti partenza via. Lo spettacolo fila liscio e rimangono stupiti soprattutto per le magie che Verdicchio, Dudi e Felix hanno insegnato ai nostri nuovi maghi, magie semplicissime che lasciano a bocca aperta. Il nostro degenero stavolta dura poco, c'è comunque sempre tempo per Albatros per farsi sommergere di bambini, per Salk di portare un bambino in groppa mentre pedala sull'uniciclo, per Mr Cheese e Zolì di correre con tutto il fiato che hanno...wow! Le foto testimonieranno tutto!

Rientriamo nella struttura dove Liviu, uno dei responsabili ci accoglie e ci offre salatini e acqua fresca. Ci spiega le attività del centro e parla parla, racconta racconta la butta lì: offre ai ragazzi una sala per i loro incontri...magia delle magie...super magia e qui scatta l'inno della Missione Clown Romania 2009:

MamaueeeeeeeeeeeMamaueeeeeeeeeee... Mamaueeeeeeeeeee... Mamaueeeeeeeeeee
Mamaueeeeeeeeeee!

Così ecco un altro buono motivo per far incontrare i ragazzi: la sala! Pranzo al sacco nel cortile delle Suore Gesuite che gestiscono una grossa struttura con all'interno una casa di riposo... e oggi il nostro pubblico saranno proprio loro, gli ospiti della casa, trentasei vecchini, in rumeno "batrini". Iniziamo lo spettacolo, sono attenti a tutte le nostre mosse, coinvolti in passing con le clave e magie varie, ma il bello viene dopo: balli, chiacchiere, trenini, danze tradizionali e poi le interviste. Desiderano conoscere i nostri veri nomi, sapere che facciamo e da dove veniamo, così ad uno ad uno ci presentiamo e poi alcuni di loro ci chiedono di più, ma soprattutto veniamo ricoperti di complimenti...ci ringraziano per la nostra visita...poco dopo scatta il degenero e via alle danze... un po' contenute, ma pur sempre danze!

Dopo aver accompagnato i "batrini" alla messa, ci ritroviamo tutti fuori seduti in cerchio. Si parla di associazionismo, di far gruppo, di continuare questo percorso appena iniziato. Il discorso viene gestito per lo più da Cerasica che per un anno assieme a Nonna Balena hanno tenuto testa al gruppo. Ci fanno qualche domanda e anche noi diamo consigli, suggerimenti, parliamo di Vip Italia, di Vip Santa Fe, dei progetti, dei servizi come clown di corsia.

Così iniziano a pensare ad una data, tanto ora hanno anche un posto dove potersi ritrovare, ma il discorso è ancora un po' lungo, perciò decidiamo di interromperli per consegnare gli attestati e la cartellina post-corso con esercizi, schede, dvd e materiale vario. Ci abbracciamo, ci ringraziamo più e più volte con la speranza di vederci presto, ma soprattutto di veder crescere questo seme appena piantato! Forza ragazzi! Torniamo a casa e abbiamo un po' di tempo per noi...relax, relax, relax...

Ma come sempre il relax è poco tra chiacchiere, giocoleria e super chiacchierate per i giorni futuri! Domani sarà un gran giorno...inizieremo col nostro spettacolo in un villaggio rom e proseguiremo con i laboratori all'interno della Fundatia Pacis dove opera padre Emilian, in arte clown Gadjo, uno dei corsisti dall'anno scorso.

Buonanotte!

Smilzo

27 AGOSTO 2009

Dopo una giornata libera i clown sono tornati all'attacco e questa mattina ci dirigiamo da Clown Gadjo, all'anagrafe Padre Emilian, francescano, che assieme ad altri frati gestisce la Fondazione Pace lavorando a stretto contatto con i rom.

28 AGOSTO 2009

I clown invadono il villaggio rom.

Appena usciamo dalla città di Roman, subito lì, a destra si estende un grande campo e lì nel mezzo quattro enormi padiglioni, lunghi forse duecento metri l'uno. Già prima di posteggiare siamo presi d'assalto dai bambini, scendiamo, ci prepariamo ed eccoci all'interno dei padiglioni con musica, unicicli, giocoleria e balli. Una lunga parata passa per tutti e quattro i padiglioni svegliando le 300 famiglie che ci vivono...quindi immaginate quanti bambini ci possono essere.

Lo spettacolo ha iniziato, siamo stretti, cioè il cerchio si restringe ad ogni numero, ma riusciamo a resistere! Il nostro spettacolo lascia un messaggio, inizia singolarmente, poi a coppie o terzetti finché le lettere sulle nostre magliette formano una bella frase: Toti Impreuna! ossia Tutti Insieme! Finito lo spettacolo Gadjo sceglie altri quattro ragazzi e ragazze che potrebbero partecipare alla formazione di questi giorni.

Ritornati alla fondazione, ci sistemiamo nel prato antistante piccolo parco giochi...in cerchio, iniziamo con alcuni giochi di conoscenza.

Così dopo una mattinata di giochi, divertenti e allo stesso tempo stancanti eccoci a pranzo e assieme a noi anche Florin, Beti, Cristina, Sever, Busdugan, Robert, Nicusor, Claudio e Stelluzza. Hanno preparato il pranzo Verdicchio, Moya e Felix e vi assicuro che è davvero buono.

I laboratori del pomeriggio prevedono l'acrobatica, Dudi coordina il laboratorio con Albatros come traduttore e tutti noi come esempi e sicurezza. Le piramidi vanno e vengono, sono molto bravi, ma mi

rendo che il livello di attenzione e concentrazione è davvero basso e nonostante il nostro numero sia superiore al loro a volte non riusciamo a contenerli. Verso la fine del laboratorio si avvicinano due ragazze, Irina e Gaby. Specialmente Gaby esprime il desiderio, apprende velocemente le piramidi di base e proviamo ad inserirla nella super piramide di base. Viene difficile perché porta la gonna, ma il problema è un altro: è di un'altra etnia. Nonostante i discorsi tra i più grandi e Funiculà non riusciamo a convincerli, così prima Mr Cheese poi Dudi provano delle figure di bilance con Gaby che presenteranno domani allo spettacolo. Ma non finisce qui...

Prima di salutarci spieghiamo il lavoro che andremo a fare domani e allo stesso tempo nonostante la loro conferma, speriamo di rivedere i ragazzi domattina.

29 AGOSTO 2009

i ragazzi ritornano!

Eccoli lì, tutti anzi ci sono anche due new entry: Mihai e Ciprian, ne dimostrano 7 o 8 ma di sicuro ne avranno 10 o 11.

Questa mattina lavoriamo al chiuso, nel refettorio preparato ad hoc per l'occasione. Così dopo esserci riscaldati col gioco dello scalpo possiamo iniziare i laboratori e per stamane è prevista la costruzione delle palline da giocoleria. Si prospettava un po' di disordine, invece, la mamaliga (la polenta) che usiamo per riempire le palline è praticamente dentro tutti i palloncini colorati.

E così Giògiò accompagnata da Albatros gestisce la prima parte di lanci e movimenti con una pallina, poi subentrerà io per i lanci e le prese un po' più difficili e infine ritorneranno Giògiò e Albatros per ultimare la propedeutica a due palline e infine la cascata a tre palline.

Anche qui la concentrazione è davvero bassa e grazie a Sever, già giocoliere e alcuni come Nicusor e Claudio riusciamo a trovare i giocolieri per lo spettacolo di domani. Tutti bene o male si sono allenati e soprattutto si sono divertiti. Prima di pranzo decidiamo di andare fuori per continuare i giochi per far sistemare così i tavoli e per arieggiare dato che l'aria era irrespirabile, mamma mia!

Fuori i giochi continuano con pochi di loro, altri scelgono le scarpe che padre Emilian forse forse ha portato nel momento sbagliato. Chi rimane con noi gira e salta la corda iniziando facile e proseguendo con piroette, passaggi sotto la corda, salti in due, tre, quattro e cinque. E poi quando proponiamo il tiro alla fune arrivato tutti, anche Irina e Gaby, clown contro resto del mondo...e stranamente vince il resto del mondo. Felice per Irina che partecipa al gioco, è sordo-muta e vederla in disparte per la sua timidezza mi spiace, poi però sarebbe stato meglio averla in squadra con noi per il tiro alla fune...ahauhauhauh!

La sfida prosegue sul campo da calcio: nazionale rom contro la nazionale clown italiana. In più Ciprian, il piccolino, molto bravo, ma loro non lo vogliono e ci dicono che non può stare con noi, così dopo tanto riusciamo a farlo giocare con loro...il fischio di fine partita arriva col pranzo!

A tavola sono più contenuti, riusciamo a fare due chiacchiere in più e gentilmente ci aiutano a sparecchiare e spazzare e a fine pranzo non può non partire un applauso per i cuochi Verdicchio, Moye e Felix che anche oggi hanno preparato il pranzo per tutti noi.

Il laboratorio riprende nel campo da calcetto dove per riscaldarci giochi al gioco del fazzoletto, prima in versione classica...poi cooperativa e devo dire che è piaciuto davvero tanto!

Ci accorgiamo che è davvero tardi per le prove e ahimè dobbiamo rinunciare alle gags così proviamo il numero di acrobatica e alcuni di loro si allenano con la giocoleria e prima di salutarci ci parliamo un po': chiediamo se sanno dello spettacolo di domani, se sanno di doversi vestire e truccare, se sanno di andare in un centro per bambini disabili della loro età...sono tranquilli e non così tanto entusiasti. L'appuntamento vale per tutti, comprese Irina e Gaby.

29 AGOSTO 2009

Ci sono tutti...anzi di più.

Ci incrociamo sulla strada col furgone di Gadjo, notiamo che i ragazzi ci sono tutti...anzi due sono in più. Arrivati al centro scarichiamo tutto il materiale e ci prepariamo per la vestizione e il trucco. Noto con piacere che anche Gaby e Irina sono presenti e soprattutto Gaby porta i pantaloni. La scelta degli abiti ha inizio, è un momento divertentissimo e spettacolare dove i ragazzi provano e riprovano abiti e alla fine eccoli lì in fila per essere truccati da Moye, Giògiò e Zoli. Sono bellissimi! Nel frattempo

Verdicchio e Funiculà tentano il colpaccio in refettorio, loro due, Florin, il capetto dei ragazzi e Gaby, la ragazzina che hanno allontanato dalle piramidi. Provano una magia, semplice a farsi, ma il messaggio è bello e forte. In un primo momento Florin non vuole fare la magia, poi cede e avrà come assistente Gaby. Un momento di integrazione fra due etnie che speriamo sia significativo per i ragazzi. Significativo e dolce il momento della consegna dei nasi durante il quale clown Gadjo spiega che con questo naso verranno visti diversamente, saranno tutti uguali, rom o non rom... ma saranno clown. La consegna è tenere gli occhi chiusi...e mi stupisce vederli tutti lì, col naso rosso...ancora ad occhi chiusi! Sono pronti...carichi...si parte.

I ragazzi del centro ci aspettano. Una volta arrivati nella palestra i nuovi corrono verso i ragazzi del centro e appena li vedono si spaventano e tornano indietro cercando il nostro aiuto, non perché avessero visto chissà cosa, ma perché come prevedevamo, credevano di conoscere quei ragazzi, ma non li conoscevano.

Dopo una piccola presentazione eccoli lì sul palco, ruote, capriole, la parata, piramidi, giocoleria, i karate-clown e ancora piramidi, la magia e l'inchino finale. Quello che abbiamo visto e sentito da dietro le quinte e come spettatori sono state: vergogna, divertimento, paura di non farcela, adrenalina, gioia, gioia gioia! I ragazzi hanno eseguito le piramidi e Gaby era fra loro, così anche Irina, da spettatrice e salita in piramide fra me e Dudi, Gaby e Florin hanno fatto INSIEME le loro magie. Toti Impreuna! Tutti Insieme!

Fuori dal centro facciamo un cerchio, per salutarci tutti insieme, non prima di aver condiviso insieme a tutti gli altri una parola che rappresenti questi tre giorni passati assieme. Nel cerchio riecheggiano divertimento, grazie per questi giorni bellissimi e quando tornate!

Ci salutiamo per bene una volta tornati al centro...prima però foto e tantissimi abbracci!

Parlando anche con padre Emilian, sappiamo che questi tre giorni sono stati solo un assaggio per noi e per loro. Speriamo di riuscire ad organizzare qualcosa per l'anno prossimo, qualcosa di più grande, più carico di energia e di nasi rossi!

Grazie a tutti!

Ritorniamo alla Ferma, penserosi e carichi allo stesso tempo... ne parliamo...condividiamo questa bella, stancante a livello mentale e particolare esperienza.

Stasera ci prendiamo un super momento di divertimento, così dopo cena ci vestiamo, trucchiamo, sistemiamo la sala, rispettiamo il regolamento e partecipiamo tutti alla Royal Clown Ramble, come i veri Wrestler, ma noi facciamo parte della Clown Wrestler Federation. Tutti contro tutti e chi abbandona il tappeto è fuori.. ne rimarrà soltanto uno!!! Aiuto!!!

Buonanotte!

Smilzo!

30 AGOSTO 2009

La notte scorsa ha stravolto un po' i piani in quanto suor Elisabetta di Butea, dove saremo dovuti andare per presentare lo spettacolo e per condurre dei laboratori per le ragazze della casa famiglia, si è dimenticata del nostro arrivo, così andremo solo a fare lo spettacolo!

Questa mattina è piena di preparativi, di valigie e di pulizie. Si pranza velocemente e partiamo per Butea. Come due anni fa...si ripete la stessa scena, ci sono i bambini in giro, pronti ad aspettarci. Così eccoci in scena, fa strano vedere bambini educati e composti dopo i ragazzi rom che abbiamo incontrato. Ci divertiamo davvero tanto e c'è anche tempo per un po' di degenero, si balla!!!!

Suor Elisabetta si scusa per essersi dimenticata, ma va bene così...ci siamo divertiti, ci spiace per i laboratori, anche se alla fine non erano attesi e ci piace sentire i racconti di una suora crocerossina che sta in quella casa da dieci anni, che ne ha visto davvero di tutti i colori che ancora oggi continua la sua missione di aiuto, di accompagnamento e assistenza agli anziani della casa di riposo e di crescita ed educazione per le ragazze dell'orfanotrofio. Grazie grazie grazie!

Alle 16.30 siamo in viaggio, sarà abbastanza lungo...molto lungo e finalmente verso mezzanotte arriviamo a Bucarest! Alloggeremo in un ostello e domattina avremo un incontro con Franco...uno dei responsabili di PARADA BUCAREST, la fondazione Pa-ra-da creata da Miloud Oukili il clown franco-algerino che arrivato a Bucarest dopo la rivoluzione dei primi anni novanta, ha salvato grazie all'arte di strada, della clownerie, della giocoleria, migliaia di bambini dalle fogne della città. Siamo emozionati, dopo il film, dopo che qualcuno di noi ha visto gli spettacoli dei ragazzi in tournée...finalmente siamo noi a mettere piede nella sede di PARADA! Non vediamo l'ora che sia domattina!

01 SETTEMBRE 2009

Dopo esserci preparati, ricaricati i bagagli sui mezzi, eccoci pronti per l'appuntamento. Ecco Franco, si presenta, molto simpatico e ci chiede di seguirlo, a pochi metri da lì c'è la sede.

Finalmente dentro il cortile, alcuni ragazzi provano veri e propri salti mortali con trampolini elastici e tappeti, strabravi! Saliamo negli uffici e una volta seduti attorno al tavolo, Franco ci racconta delle attività di Parada, dei cambiamenti, delle novità, del prossimo trasloco e cambio sede in un posto ancora più grande, dell'arrivo dell'eroina fra i bambini, della voglia di aprire una o più comunità terapeutiche per andare incontro a questo problema anche perché a Bucarest non ne esistono!

Ci racconta delle tournée, dei ragazzi che sono usciti dalle fogne e che lavorano e qualcuno tuttora insegna proprio qui, ci spiega che Parada non è solo circo, ma è assistenza sociale, sanitaria in strada attraverso le unità mobili.

Un meccanismo che funziona davvero bene nonostante le difficoltà dei finanziamenti e dell'entrata della Romania in Europa, funziona bene perché chi ci lavora lo fa col cuore...

Ritoriamo giù dai ragazzi che continuano ad allenarsi, fra loro Rafael, Marian e Marius che ho incontrato personalmente cinque anni fa ormai per la selezione alla Scuola di Circo Vertigo e rivisti a Genova per la tournée organizzata dai Pagiassi di Vip Genova.

I salti sul trampolino non possiamo non farli così eccoci a saltare con loro, a farci insegnare verticali, ruote e capriole...

Emozionantissimo vederci tutti lì, nel cortile, a provare, condividere adrenalina, voglia di fare e di apprendere. E poi su invito dei ragazzi provo a fare due salti. Saranno 4 anni che non provo un salto mortale, ho sempre avuto paura di riprovare, ma stavolta non posso non saltare. Così preso coraggio salto...il primo salto mortale avanti mi gasa tantissimo e non posso stare lì fermo...così ancora un altro e poi altri due indietro...naturalmente con l'assistenza di Marian, l'educatore-artistico, e dei ragazzi. Felicissimo di aver sbloccato questa paura...ma ora la schiena fa abbastanza male!

Parlo privatamente con Franco, io e lui, racconto di Vip, delle missioni-clown e del progetto Circostanza. Spiego quello che è già stato fatto in Romania e soprattutto al carcere minorile di Tichilesti dove incontrammo uno dei ragazzi di Parada, Cassian, un acrobata-giocoliere fantastico.

Così senza peli sulla lingua chiedo se sarà possibile una possibile collaborazione, non so quando ne come, ma entrambi siamo entusiasti, così ci scambiamo le mail...pronti per organizzare qualcosa, ma cosa...lo vedremo!!

Dobbiamo andare, uff...dobbiamo farlo davvero! Ma prima foto e abbracci con i ragazzi felici quanto noi, mmmm..forse noi di più per questa esperienza carica di sorrisi ed adrenalina!

Ci salutiamo con l'augurio di rivederci prestissimo!!

Il viaggio prosegue verso Braila, paesaggi infiniti, strade dissestate, girasoli, mucche e capre.

Arriviamo poco prima di cena, mangiamo una pizza, compriamo dei dolci e siamo pronti per assalire la casa famiglia dopo cena. Scocca l'ora X ...scavalchiamo i cancelli e siamo lì: 13 clown, 25 bambini bellissimi dai 3 ai 17 anni, 4 suore.. un posto magico che visitiamo dal 2006 ...un posto di cui non ci stancheremo mai...un casa famiglia magica, fantastica, piena di fede e d'amore! Entriamo in casa e festeggiamo il nostro arrivo...o sono i bambini che festeggiano per noi...tutti e due! Bello chiacchierare, rivedere e riabbracciare tutti.. conoscere l'ultimo arrivo in casa e le due nuove suore. Emozioni a non finire!

Ci sistemiamo nella casetta all'interno del giardino ed è proprio vero come dice suor Nicoleta: Benvenuti a casa!

Ne siamo davvero felici!

E dopo la condivisione, crolliamo nel sonno, tanto sonno, tanti che russano!

Noapte Bunaaaaaaaaaaaaa

Smilzo